

**Unione Nazionale Segretari Comunali e Provinciali**  
**Segreteria Regionale Puglia c/o Comune di Rutigliano (Bari)**  
e –mail: floriana.gallucci @libero.it - rugdom@libero.it

Una serena discussione ed un franco ed approfondito confronto sui “Temi per la riforma” lanciati dal Consiglio Nazionale, hanno portato a condividere una posizione regionale unitaria.

Le ipotesi prospettate nel documento nazionale, in particolare in ordine alle modalità di reclutamento e progressione in carriera dei Segretari, non persuadono, per un verso apparendo incoerenti rispetto all’obiettivo, condiviso, di accrescere la qualità professionale del Segretario e quindi di rafforzarne il ruolo all’interno del sistema amministrativo locale, per altro verso risultando (ci si passi il termine) “inattuali” e superate dal mutato contesto ordinamentale, peraltro in continua evoluzione.

**Un’azione sindacale incisiva non può non tener conto dell’evoluzione normativa, soprattutto quando questa non contrasta con quanto sostenuto da sempre.**

**Infatti la direzione complessiva dell’Ente in capo al Segretario Comunale non è messa in discussione, anzi è fortemente consolidata**, dalla più recente normativa, che ha eliminato la figura del Direttore Generale per i Comuni sino a 100.000 abitanti ed ha pertanto riservato, nella stragrande maggioranza degli Enti Locali, solo al Segretario la sovrintendenza ed il coordinamento delle funzioni dirigenziali, espressioni principali della direzione complessiva stessa (se si prende in considerazione la Puglia, i Direttori Generali sono rappresentati da pochissime unità presenti soprattutto nelle Province).

Alla stessa stregua, prospettive di potenziamento della figura (mal conciliabili con le ipotesi del documento nazionale) si rinvengono nella riforma Brunetta, che, modificando radicalmente il sistema dei controlli, ha introdotto il principio che **è il cittadino-utente a controllare l’operato del più importante Ente di prossimità,**

**vale a dire del Comune:** l'esigenza insopprimibile di accountability necessita di una figura apicale che ne sia preposta e che **può certamente essere individuata nel Segretario Comunale.**

Accanto alla normativa consolidata, come la riforma Brunetta, vi è poi quella di prossima emanazione costituita dal disegno di legge n. 4434.

**E' noto che l'Unione Europea (Rapporto GRECO 2011) ha evidenziato che "La corruzione in Italia è profondamente radicata** in diverse aree della Pubblica Amministrazione, nella società civile come pure nel settore privato; in Italia è un fenomeno pervasivo e sistemico che influenza la società nel suo complesso". Nel nostro paese il fenomeno della corruzione negli ultimi 12 mesi è pari al 17% rispetto al 9% che costituisce la media dei paesi U.E.

**In questo contesto è notizia di questi giorni che l'attuale Governo ritiene di emendare il citato disegno di legge anticorruzione, prevedendo che la responsabilità del piano anticorruzione, di cui devono dotarsi necessariamente anche gli Enti Locali, sia attribuita al Segretario Comunale. Il piano anticorruzione dovrà essere approvato dal Comune sotto l'egida della Prefettura e del Ministero dell'Interno.**

Crediamo che questo momento sia fondamentale per la categoria né pensiamo che tale nuova responsabilità, se attribuita, possa costituire un ritorno al passato. Tutt'altro! **Il Segretario Comunale oggi deve porsi al servizio della comunità amministrata, del cittadino-utente, senza tornare al controllo cartolare e formale** degli atti adottati ai diversi livelli di competenza, ma anzi arricchendo le sue competenze anche con riferimento a nuove attività attribuite all'Ente Locale, come quella prevista dalla nuova normativa sulla semplificazione del procedimento amministrativo o come quella collaborativa, richiesta dallo Stato all'Ente Locale, in materia di accertamento della capacità contributiva per la lotta all'evasione (senza dimenticare che le prospettate funzioni notarili in capo ai Comuni trovano nel Segretario Comunale il qualificato Dirigente professionalmente, e tradizionalmente, attrezzato per farvi fronte).

In tal senso **riteniamo di dover esprimere la necessaria apertura a ciò che il Governo chiede ai Segretari, pur con i necessari adattamenti dei meccanismi di nomina e di revoca (al fine di ridurre l'attuale tasso di fiduciarità della scelta, ad esempio mediante graduatorie approvate con rigore dall'ex Agenzia e rose ristrettissime di idonei da cui attingere).**

Dunque, **un nuovo ruolo del Segretario, più incisivo e definito:**

-che postula ancor di più l'**unicità**, l'**infungibilità** e l'**apicalità** della figura nell'Ente Locale

-che esige un **impegno pieno** ed incompatibile sia con l'attribuzione di incarichi "surrogatori" nell'ambito dello stesso ente locale sia con la preposizione ad un numero eccessivo di Comuni (ciò che impedisce, tra l'altro, l'ingresso in carriera dei nostri giovani colleghi).

Rutigliano, lì 28 marzo 2012

Il segretario regionale f.f.

Domenico Ruggiero